

Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022 - 2024
(Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, articolo 1, commi 8 e 9 della legge 6 novembre 2012 numero 190)

Adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. _____ del _____

INDICE

Parte I: PARTE GENERALE	3
1. Obiettivi strategici per il PTPCT 2022-2024	3
2. Soggetti coinvolti	3
3. Modello organizzativo	6
4. Processo di adozione del PTPC 2022-2024	6
Parte II: IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA	7
1. Analisi del contesto.....	7
1.1 Contesto esterno	7
1.2 Contesto interno (struttura organizzativa e mappatura dei processi)	8
2. Valutazione del rischio	17
2.1. Identificazione del rischio.....	17
2.2. Analisi del rischio	17
2.3. Ponderazione del rischio	17
3. Trattamento del rischio.....	18
3.1 Identificazione delle misure.....	18
3.2 Programmazione delle misure.....	22
4. Trasparenza.....	23
5. Monitoraggio e riesame del sistema	25
6. Consultazione e comunicazione.....	25
ALLEGATI	25

Parte I: PARTE GENERALE

1. Obiettivi strategici per il PTPCT 2022-2024

Con Delibera n. 19 del 20 dicembre 2021 l'Assemblea del Consorzio Universitario Piceno, organo di indirizzo politico dell'Ente, ha approvato i seguenti obiettivi strategici per il PTPCT 2022-2024:

- *conferma degli obiettivi relativi alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza contenuti nel DUP in riferimento agli obiettivi gestionali (PEG) e conseguentemente individuali;*
- *sostegno al Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza affinché possa svolgere il suo compito in modo imparziale e al riparo da possibili ritorsioni;*
- *incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza tra i dipendenti e monitoraggio sulla qualità della formazione erogata al fine di sviluppare a tutti i livelli organizzativi una responsabilizzazione diffusa e una cultura consapevole dell'importanza del processo di gestione del rischio e delle responsabilità correlate;*
- *aggiornamento dei regolamenti dell'ente e adozione di ogni altro strumento che consenta di intervenire in modo da assicurare certezza e trasparenza delle regole che l'ente applica;*
- *implementazione del sistema dei controlli e attuazione di un costante monitoraggio sul piano e sui livelli di trasparenza.*

2. Soggetti coinvolti

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT)

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Consorzio Universitario Piceno dal 19 luglio 2019 è l'Arch. Alessandra Bovara, Responsabile dell'Area Amministrativo-Istituzionale con Posizione Organizzativa. Considerato che allo stato attuale l'Ente è privo di Dirigenza, il Segretario non è un dirigente di ruolo in servizio dell'Ente e che l'Ente è di ridotte dimensioni, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno nominare quale RPCT un dipendente interno in modo che gli siano assicurati, tra l'altro, poteri effettivi di interlocuzione nei confronti di tutta la struttura. Con decreto n. 2 del 5/05/2022 il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha rinnovato l'incarico di Responsabile dell'Area Amministrativo-Istituzionale con attribuzione della relativa Posizione Organizzativa all'Arch. Alessandra Bovara a far data dall'8/05/2022 per un periodo di tre anni. Trattandosi dell'unico funzionario apicale del Consorzio, si intende prorogata anche la nomina quale Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Consorzio Universitario Piceno, con delibera del Cda n.32 del 19/07/2019, fino alla scadenza della nomina quale Responsabile di Area. Trattandosi dell'unico funzionario apicale di cui dispone l'Ente, si specifica l'arch. Alessandra Bovara è anche Presidente dell'Ufficio procedimenti disciplinari (UPD collegiale) e che svolge attività di gestione e amministrazione attiva.

L'obiettivo principale assegnato al RPCT è quello della predisposizione del sistema di prevenzione della corruzione di un'amministrazione o ente e della verifica della tenuta complessiva di tale sistema al fine di contenere fenomeni di cattiva amministrazione.

Il responsabile per la prevenzione della corruzione svolge i compiti, le funzioni e riveste i "ruoli" seguenti:

- ❖ In materia di misure di prevenzione della corruzione
 1. elabora e propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione (articolo 1 comma 8 legge 190/2012);
 2. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del piano anticorruzione (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012);
 3. comunica agli uffici le misure anticorruzione e per la trasparenza adottate (attraverso il PTPC) e le relative modalità applicative e vigila sull'osservanza del piano (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);
 4. propone le necessarie modifiche del PTPC, qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione, ovvero a seguito di significative violazioni delle prescrizioni del piano stesso (articolo 1, comma 10, lettera a) legge 190/2012);
 5. definisce le procedure per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione (articolo 1, comma 8, legge 190/2012);
 6. d'intesa con il dirigente competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici che svolgono attività per le quali è più elevato il rischio di malaffare (articolo 1 comma 10 lettera b) della legge 190/2012), fermo il comma 221 della legge 208/2015 che prevede quanto segue: "(...) non trovano applicazione le disposizioni

adottate ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale”;

7. riferisce sull'attività svolta all'organo di indirizzo, nei casi in cui lo stesso organo di indirizzo politico lo richieda, o qualora sia il responsabile anticorruzione a ritenerlo opportuno (articolo 1, comma 14, legge 190/2012);
8. entro il 15 dicembre di ogni anno, o comunque entro la data stabilita dall'Anac, trasmette all'OIV e all'organo di indirizzo una relazione recante i risultati dell'attività svolta, pubblicata nel sito web dell'amministrazione;
9. trasmette all'OIV informazioni e documenti quando richiesti dallo stesso organo di controllo (articolo 1, comma 8-bis, legge 190/2012);
10. segnala all'organo di indirizzo e all'OIV le eventuali disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1, comma 7, legge 190/2012);
11. indica agli uffici disciplinari i dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1, comma 7, legge 190/2012);
12. quando richiesto, riferisce all'ANAC in merito allo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PNA 2016, paragrafo 5.3, pagina 23);
- ❖ In materia di trasparenza
13. nel predisporre il PTPCT, deve occuparsi anche della programmazione delle attività necessarie a garantire l'attuazione corretta delle disposizioni in tema di trasparenza elaborando una apposita sezione del Piano;
14. svolge un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate (articolo 43, comma 1, del decreto legislativo 33/2013).
15. segnala all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio disciplinare i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (articolo 43, commi 1 e 5 del decreto legislativo 33/2013);
16. è destinatario delle istanze di accesso civico “semplice” (art. 5, co. 1, d.lgs. 33/2013), finalizzate a richiedere la pubblicazione di documenti, informazioni e dati prevista normativamente. Sussistendone i presupposti, entro il termine di trenta giorni, avrà cura di pubblicare sul sito i dati, le informazioni o i documenti richiesti e di comunicare al richiedente l'avvenuta pubblicazione indicando il relativo collegamento ipertestuale. Il RPCT segnala all'ufficio di disciplina, al vertice politico e all'OIV i casi in cui la richiesta di accesso civico riguardi dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria di cui sia stata riscontrata la mancata pubblicazione (art. 5, co. 10, d.lgs. 33/2013);
17. con riferimento all'accesso civico generalizzato (art. 5, co. 2, d.lgs. 33/2013), riceve e tratta le richieste di riesame in caso di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta. La decisione deve intervenire, con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni. Laddove l'accesso generalizzato sia stato negato o differito per motivi attinenti la protezione dei dati personali, il RPCT provvede sentito il Garante per la protezione dei dati personali;
- ❖ In materia di whistleblowing
18. oltre a ricevere e prendere in carico le segnalazioni, pone in essere gli atti necessari ad una prima “attività di verifica e di analisi delle segnalazioni ricevute” da ritenersi obbligatoria in base al co. 6 dell'art. 54-bis. L'onere di istruttoria, che la legge assegna al RPCT, si sostanzia, ad avviso dell'Autorità, nel compiere una prima imparziale deliberazione sulla sussistenza (c.d. fumus) di quanto rappresentato nella segnalazione, in coerenza con il dato normativo che si riferisce ad una attività “di verifica e di analisi”. Resta fermo, in linea con le indicazioni già fornite nella delibera n. 840/2018, che non spetta al RPCT svolgere controlli di legittimità o di merito su atti e provvedimenti adottati dall'amministrazione oggetto di segnalazione né accertare responsabilità individuali;
- ❖ In materia di imparzialità soggettiva del funzionario
19. Il d.lgs. 39/2013 ha attribuito al RPCT compiti di vigilanza sul rispetto della normativa in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi;
- ❖ In materia di Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) e contrasto al riciclaggio
20. al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), il responsabile anticorruzione è tenuto a sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del PTPC;
21. può essere designato quale soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA); per il Consorzio Universitario Piceno il **RASA** è la Dott.ssa Roberta Giorgi, Responsabile del Servizio Università, Comunicazione, Orientamento ed Elaborazione Dati (nominata con decreto del Presidente del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 12/07/2021, confermata con l'approvazione del presente piano);

22. può essere designato quale “gestore” delle segnalazioni di operazioni finanziarie sospette ai sensi del DM 25 settembre 2015; (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 17). Per il Consorzio Universitario Piceno è stato nominato il RPCT con decreto del Presidente del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 7/01/2020.

L'organo di indirizzo politico generale (Assemblea degli Enti Soci) deve:

- valorizzare, in sede di formulazione degli indirizzi e delle strategie dell'amministrazione, lo sviluppo e la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione;

L'organo di indirizzo politico-amministrativo ed esecutivo (Consiglio di Amministrazione) deve:

- tenere conto, in sede di nomina del RPCT, delle competenze e della autorevolezza necessarie al corretto svolgimento delle funzioni ad esso assegnate e adoperarsi affinché le stesse siano sviluppate nel tempo;
- creare le condizioni per favorire l'indipendenza e l'autonomia del RPCT nello svolgimento della sua attività senza pressioni che possono condizionarne le valutazioni;
- assicurare al RPCT un supporto concreto, garantendo la disponibilità di risorse umane e digitali adeguate, al fine di favorire il corretto svolgimento delle sue funzioni;
- promuovere una cultura della valutazione del rischio all'interno dell'organizzazione, incentivando l'attuazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione relativi all'etica pubblica che coinvolgano l'intero personale (cfr. Parte III, di cui al presente PNA, § 2.);
- adottare il PTPCT.

I Responsabili di Area devono:

- valorizzare la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione in sede di formulazione degli obiettivi delle proprie unità organizzative;
- partecipare attivamente al processo di gestione del rischio, coordinandosi opportunamente con il RPCT, e fornendo i dati e le informazioni necessarie per realizzare l'analisi del contesto, la valutazione, il trattamento del rischio e il monitoraggio delle misure;
- curare lo sviluppo delle proprie competenze in materia di gestione del rischio di corruzione e promuovere la formazione in materia dei dipendenti assegnati ai propri uffici, nonché la diffusione di una cultura organizzativa basata sull'integrità;
- assumersi la responsabilità dell'attuazione delle misure di propria competenza programmate nel PTPCT e operare in maniera tale da creare le condizioni che consentano l'efficace attuazione delle stesse da parte del loro personale (ad esempio, contribuendo con proposte di misure specifiche che tengano conto dei principi guida indicati nel PNA 2019 e, in particolare, dei principi di selettività, effettività, prevalenza della sostanza sulla forma);
- tener conto, in sede di valutazione delle *performance*, del reale contributo apportato dai dipendenti all'attuazione del processo di gestione del rischio e del loro grado di collaborazione con il RPCT.

Si specifica che nel Consorzio Universitario Piceno il Responsabile dell'Area Amministrativo-Istituzionale ricopre il ruolo di RPCT e, a seguito della riorganizzazione dell'ente, è l'unico funzionario apicale.

L' Organismo di Valutazione (OV) deve:

- offrire, nell'ambito delle proprie competenze specifiche, un supporto metodologico al RPCT e agli altri attori, con riferimento alla corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo;
- fornire, qualora disponibili, dati e informazioni utili all'analisi del contesto (inclusa la rilevazione dei processi), alla valutazione e al trattamento dei rischi;
- favorire l'integrazione metodologica tra il ciclo di gestione della *performance* e il ciclo di gestione del rischio corruttivo.

I Responsabili dei servizi e i dipendenti devono:

- partecipare attivamente alla mappatura dei processi;
- partecipare attivamente alla valutazione dei rischi;
- partecipare attivamente al processo di gestione del rischio e, in particolare, alla attuazione delle misure di prevenzione programmate nel PTPCT.

3. Modello organizzativo

Attori interni all'amministrazione che hanno partecipato alla predisposizione del Piano

Oltre al *Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la Trasparenza Arch. Alessandra Bovara*, hanno partecipato alla stesura del Piano: Dott.ssa Roberta Giorgi, Responsabile Servizio Università, Orientamento, Comunicazione ed Elaborazione Dati, responsabile, tra l'altro, della pubblicazione in *Amministrazione trasparente* e la Rag. Maddalena De Marcis, Responsabile del Servizio Finanziario.

Trattandosi di ente di ridottissime dimensioni non c'è una struttura dedicata di supporto al RPCT, ma i Responsabili di servizio partecipano attivamente alla predisposizione del Piano. Negli obiettivi affidati annualmente ai Responsabili di servizio alcuni riguardano specificatamente quelli relativi all'anticorruzione e alla Trasparenza.

Il Responsabile del Servizio Università, Orientamento, Comunicazione ed Elaborazione Dati, Dott.ssa Roberta Giorgi, è incaricato della gestione della sezione "*amministrazione trasparente*" e coadiuva il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza nello svolgimento delle attività previste dal d.lgs. 33/2013 ed è Responsabile dei procedimenti relativi alla trasparenza amministrativa-pubblicazioni sul sito istituzionale del Consorzio Universitario Piceno.

4. Processo di adozione del PTPC 2022-2024

Data e documento di approvazione del Piano da parte degli organi di indirizzo politico-amministrativo

L'Assemblea degli Enti soci del Consorzio Universitario Piceno con delibera n. 19 del 20/12/2021 ha approvato gli indirizzi generali del Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022– 2024.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. _____ del _____ ha adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022 – 2024.

Il processo di gestione del rischio corruttivo

Fasi centrali:

1. Analisi del contesto
 - 1.1. Analisi del contesto esterno
 - 1.2. Analisi del contesto interno (struttura organizzativa e mappatura dei processi)

2. Valutazione del rischio
 - 2.1. Identificazione del rischio
 - 2.2. Analisi del rischio
 - 2.3. Ponderazione del rischio

3. Trattamento del rischio
 - 3.1. Identificazione delle misure
 - 3.2. Programmazione delle misure

Fasi trasversali:

4. Monitoraggio e riesame del sistema
5. Consultazione e comunicazione

Parte II: IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA

1. Analisi del contesto

1.1 Contesto esterno

Il Consorzio Universitario Piceno, che ha sede ad Ascoli Piceno, ha come territorio di riferimento quello della provincia di Ascoli Piceno e in particolare degli Enti soci (Comuni di Ascoli Piceno, Folignano e San Benedetto del Tronto e Unione dei Comuni della Valle del Tronto).

L'indice della criminalità 2021, relativo al numero dei reati commessi e denunciati in Italia nel 2020, secondo la speciale classifica elaborata dal Sole 24 Ore sui dati del Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, colloca la provincia di Ascoli Piceno in posizione a rischio medio – basso: la provincia occupa la posizione n.79 della classifica delle 106 province italiane (dalla meno sicura alla più sicura), in relazione a trentasette differenti tipologie di reato, con un totale di denunce per reati vari pari a 4.966. Si ritiene che la suddetta contestualizzazione non ponga specifiche, peculiari criticità rispetto alla possibilità del verificarsi di fenomeni corruttivi all'interno della pubblica amministrazione.

Il territorio si caratterizza per gli aspetti che sono descritti di seguito:

punti di forza	aspetti di valore del territorio: Presenza delle Università. La partecipazione degli enti consorziati e delle università afferenti è piuttosto attiva. L'attenzione alla legalità è costante.
punti di debolezza	situazioni che esprimono criticità: non si evidenziano particolari criticità, tuttavia è da evidenziare che il territorio, sebbene tradizionalmente sano dal punto di vista economico, vive un periodo di crisi, già dal 2016 causa sisma e poi amplificato dalla pandemia da Covid-19.
opportunità	situazioni che possono favorire le politiche di prevenzione: presenza delle università e di circoli scolastici attivi e di associazioni che si prefiggono la tutela dei cittadini e l'ampliamento dell'offerta culturale.
minacce	rischi reali che si frappongono all'attuazione delle politiche di prevenzione: presenza di situazioni delittuose, come si evince dalla cronaca o dalle condanne, comunque limitate.

Considerato che il C.U.P., per definizione statutaria, "è ente programmatore-promotore, al fine di favorire lo sviluppo dell'istruzione universitaria e della ricerca scientifica nel territorio degli Enti pubblici soci", consegue che l'ambito di riferimento dell'Ente sono le Università operanti sul territorio e gli studenti iscritti nelle sedi decentrate di competenza dell'ente.

Università operanti sul territorio di riferimento dell'ente

Le Università presenti nel territorio con corsi o attività universitarie (anno accademico di riferimento 2021/2022) sono:

- Università degli Studi di Camerino;
- Università Politecnica delle Marche;
- Istituto Superiore di Scienza Religiose Redemptoris Mater;
- Università del New Hampshire;

Studenti universitari

Dalla rilevazione di gennaio 2022 risulta che:

- Gli studenti dell'Università di Camerino delle sedi di Ascoli Piceno (Architettura, Design, Beni culturali) ammontano a n. 763; quelli della sede di San Benedetto del Tronto (Biologia della nutrizione) sono n. 518. Totale UNICAM 1.281
- Gli studenti dell'Università Politecnica delle Marche con sede ad Ascoli Piceno (Infermieristica, Fisioterapia e Agraria) sono n. 227; quelli con sede a San Benedetto del Tronto (Economia) sono n. 632. Totale UNIVPM 859
- Gli iscritti dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose Remptoris Mater", sono complessivamente n. 8
- Gli studenti presenti ad Ascoli Piceno dell'Università del New Hampshire sono 16
- Il totale degli studenti iscritti fino all'a.a. 2021/2022 ai corsi esistenti sul territorio di competenza dell'ente è di n. 2.164.

1.2 Contesto interno (struttura organizzativa e mappatura dei processi)

Struttura organizzativa

L'organizzazione generale dell'ente è stata definita con lo statuto consortile adottato il 17/12/2010, Repertorio n. 22830, Raccolta n. 12278 (registrato in Ascoli Piceno al numero 5260).

Lo statuto prevede all'art. 2 "finalità":

1. Il Consorzio è ente programmatore-promotore, al fine di favorire lo sviluppo dell'istruzione universitaria e della ricerca scientifica nel territorio degli Enti pubblici soci.

2. In particolare si occupa di:

a) sostenere, con personale, con immobili e finanziariamente, ove necessario, nei modi e per gli importi stabiliti dagli organi del Consorzio stesso, le forme di istruzione universitaria e parauniversitaria esistenti nei Comuni aderenti;

b) coordinare e supportare le proposte di istituzione di corsi, di diplomi universitari ed in generale di terzo livello, istituti di ricerca applicata e alta qualificazione e scuole ad indirizzo speciale;

c) promuovere la realizzazione di servizi universitari e parauniversitari, integrati, ove possibile, con i servizi della collettività;

d) promuovere ed organizzare seminari di studio, convegni ed incontri culturali;

e) favorire ogni altra iniziativa che contribuisca alla conoscenza della realtà universitaria e a permetterne l'integrazione con il sistema economico, sociale e culturale del territorio;

f) organizzazione e gestione di attività di formazione professionale;

g) promuove progetti territoriali e realizzare servizi aventi rilevanza economica compatibili alle finalità dell'Ente;

h) espletare attività di consulenza.

Sono organi del Consorzio Universitario Piceno l'Assemblea, composta dai legali rappresentanti degli enti consorziati, il Presidente dell'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Organo di controllo.

L'ASSEMBLEA dal 1/1/2016 è composta da quattro enti come da atto notarile sottoscritto in data 4 maggio 2016 con il quale è stato sancito il recesso volontario del Comune di Spinetoli e quello della Provincia di Ascoli Piceno con definizione delle nuove quote di partecipazione:

Ente	Percentuale Partecipazione
Comune di Ascoli Piceno	61,67%
Comune di San Benedetto del Tronto	33,33%
Unione Comuni Valle del Tronto	03,33%
Comune di Folignano	01,67%

A seguito della delibera dell'Assemblea consortile n. 3 del 18/05/2021 "Approvazione dello schema di convenzione per l'istituzione e il funzionamento ad Ascoli Piceno del corso di laurea triennale in "Sistemi Agricoli Innovativi (SAI)" del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali dell'UNIVPM e conseguenti variazioni al Bilancio di previsione pluriennale 2021-2023" la contribuzione degli enti soci è stata rideterminata nel modo seguente:

❖ anno 2022:

Cap.	descrizione	INIZIALE 2022	ENTRATE	ASSESTATO 2022
20	TRASFERIMENTI COMUNE DI ASCOLI PICENO	€700.225,00	+€74.000,00	€774.225,00
30	TRASFERIMENTI COMUNE DI S. BENEDETTO DEL TRONTO	€378.500,00	+€40.000,00	€418.500,00
52	TRASFERIMENTI UNIONE COMUNI VALLE DEL TRONTO	€37.850,00	+€4.000,00	€41.850,00
55	TRASFERIMENTI COMUNE DI FOLIGNANO	€18.925,00	+€2.000,00	€20.925,00
	TOTALE	€ 1.135.500,00	€ 120.000,00	€ 1.255.500,00

❖ anno 2023 e seguenti:

Cap.	descrizione	INIZIALE 2023	ENTRATE	ASSESTATO 2023
------	-------------	---------------	---------	----------------

20	TRASFERIMENTI COMUNE DI ASCOLI PICENO	€700.225,00	+€129.500,00	€829.725,00
30	TRASFERIMENTI COMUNE DI S. BENEDETTO DEL TRONTO	€378.500,00	+€70.000,00	€448.500,00
52	TRASFERIMENTI UNIONE COMUNI VALLE DEL TRONTO	€37.850,00	+€7.000,00	€44.850,00
55	TRASFERIMENTI COMUNE DI FOLIGNANO	€18.925,00	+€3.500,00	€22.425,00
	TOTALE	€ 1.135.500,00	€ 210.000,00	€ 1.345.500,00

PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA: Dr. Marco Fioravanti (sindaco del Comune di Ascoli Piceno).

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE e PRESIDENTE DEL CdA

Il Consiglio di Amministrazione è così composto:

- Buonfigli Achille Presidente
- Forlini Alberto Consigliere
- Marozzi Valeria Consigliere
- Massi Claudio Consigliere
- Venarucci Domenico Consigliere

ORGANO DI CONTROLLO: rag. Marco Mariotti, nominato con delibera dell'Assemblea n.3 del 24/02/2022 per il periodo 25 febbraio 2022 - 24 febbraio 2025.

Il Presidente dell'Assemblea consortile, con atto n. 2 del 3/4/2019, ha proceduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione per il quinquennio 2019/2023 ed ha approvato le linee generali di programma di mandato quinquennale affidando al Consiglio di Amministrazione il compito di realizzare i seguenti punti strategici, compatibilmente con le risorse messe a disposizione dagli enti consorziati e dai sostenitori:

- a) prosecuzione dei programmi già inseriti nel Documento Unico di Programmazione 2019-2021;
- b) sostegno agli interventi collegati alla creazione di servizi universitari (quali mensa, studentato, etc.);
- c) implementazione dei progetti con le finalità di cui all'art. 2 lettera g. dello Statuto consortile (*"promuove progetti territoriali e realizzare servizi aventi rilevanza economica compatibili alle finalità dell'Ente"*) anche a valere su fonti di finanziamento esterne, anche a valenza comunitaria.

Il Consiglio è stato successivamente integrato con delibera dell'Assemblea n. 15 del 3/08/2020.

Le attività tipiche del Consorzio Universitario Piceno, inoltre, sono:

- Monitoraggio dei corsi di laurea attivati.
- Coordinamento dell'attivazione di nuovi corsi di laurea.
- Finanziamento di borse di studio e di dottorato di ricerca.
- Finanziamento di master universitari.
- Supporto logistico alle istituzioni universitarie.
- Partecipazione ed organizzazione di fiere dell'orientamento allo studio e al lavoro.
- Gestione dei rapporti tra le varie autorità universitarie e i rappresentanti degli Enti consorziati per concordare le iniziative universitarie sul territorio.
- Sensibilizzazione di Enti e privati allo sviluppo della cultura quale asset strategico per lo sviluppo socio economico.
- Promozione di borse di studio e assegni di ricerca, per la stabilizzazione dei rapporti con le Università ai fini dello sviluppo, della conoscenza e del trasferimento di know-how.
- Gestione dei rapporti con le scuole medie superiori per sviluppare tutte le tematiche formative e di orientamento.
- Gestione dei rapporti con il settore formazione della Provincia e con tutti gli Enti delegati a questa funzione.
- Gestione dei rapporti con le organizzazioni di categoria ed ordini professionali.
- Erogazione di servizi a supporto della didattica universitaria.
- Gestione di manifestazioni di promozione culturale su base universitaria (corsi, seminari, convegni etc.).
- Organizzazione di eventi di promozione della cultura universitaria.
- Allestimento ed organizzazione di spazi destinati all'attività didattica universitaria e post universitaria.
- Formazione.

Con delibera n. 46 del 23/11/2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la nuova Macrostruttura e il Piano triennale di fabbisogno di personale 2022-2024.

La struttura organizzativa del C.U.P., definita nel Regolamento di Organizzazione dei Servizi del Consorzio Universitario Piceno si articola in:

- Aree;
- Servizi.

Il Regolamento di Organizzazione dei Servizi è stato modificato in data 14/12/2021 con atto n. 55. A decorrere dal 1/01/2022 le aree sono così individuate:

- n. 1, Area Amministrativo-istituzionale.

L'Area Amministrativo-istituzionale è articolata in:

- a) segreteria generale;
- b) servizio università, orientamento, comunicazione ed elaborazione dati;
- c) servizio finanziario;
- d) servizio ricerca fondi e progetti strategici.

Al coordinamento dell'Area è preposto un Responsabile, dipendente di categoria D titolare di posizione organizzativa, con poteri di impegnare l'Amministrazione verso l'esterno.

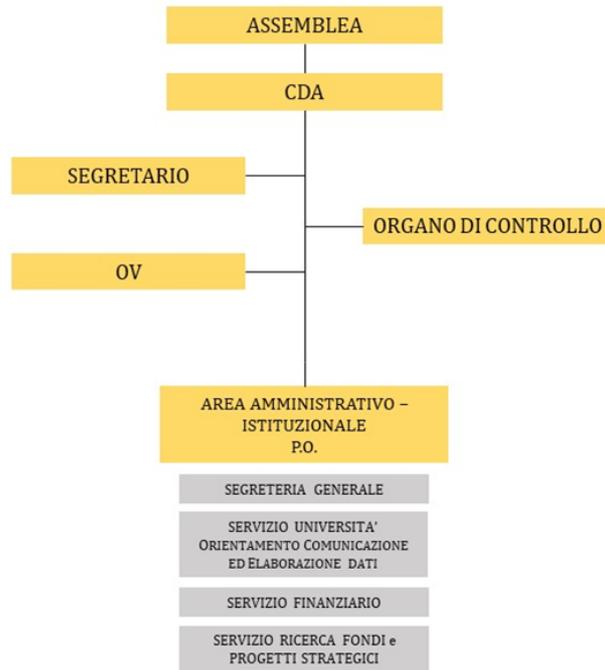
L'attuale assetto organizzativo dell'Ente e l'effettiva assegnazione del personale alle aree/servizi/uffici sono evidenziati nella tabella di seguito riportata:

Ufficio	Cognome e Nome	Tempo	Giur.	Econ.	Profilo Professionale	Tot. R.U.
AREA AMMINISTRATIVO-ISTITUZIONALE	Arch. Bovara A.	T.I.	D1	D2	Istruttore direttivo P.O.	3
Segreteria generale	ad interim Arch. Bovara					
Servizio Finanziario	Rag. De Marcis M.	T.P.Det. 33,33%	D1	D4	Istruttore direttivo	
Servizio Univ. Orient. Comunic. Elabor. Dati	Dott.ssa Giorgi R.	T.P.I. 83,33%	D1	D1	Istruttore direttivo	
Servizio ricerca fondi e progetti strategici	NON COPERTO.				Istruttore direttivo	
PERSONALE DI SUPPORTO	Rag. Rosa E.	T.I.	C1	C2	Istruttore amministrativo	3
	Viozzi F.	T.P.I. 83,33%	B1	B3	Addetta area amministr.	
	Coccia S.	T.I.	B3	B5	Guardia giurata non armata (in comando)	

La dotazione organica si compone di 6 dipendenti (5 a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato), oltre un lavoratore in somministrazione a tempo determinato e part time (30%).

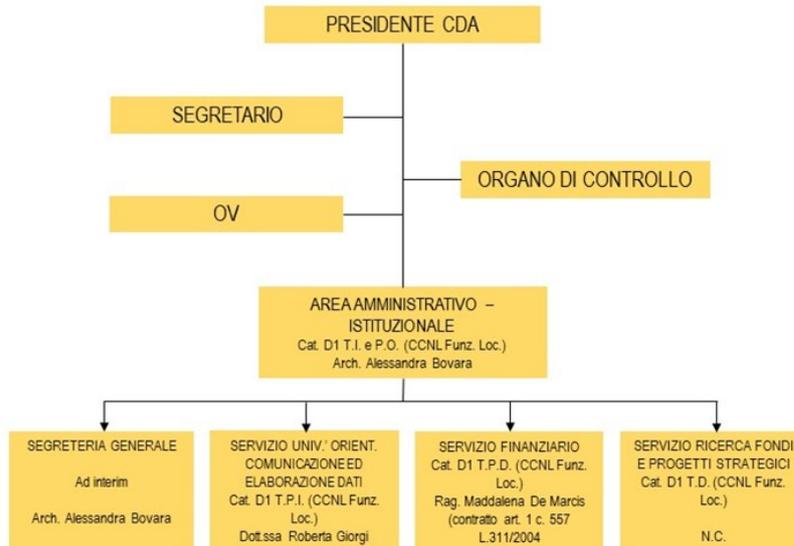
Il Segretario svolge compiti di assistenza giuridico amministrativa in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti e può essere nominato anche Organismo di Valutazione, qualora ne possenga i requisiti. L'incarico congiunto di Segretario - Organismo di Valutazione per il periodo 23 maggio 2022 - 22 maggio 2025 è stato conferito al dr. Pierluigi Raimondi.

MACROSTRUTTURA DELL'ENTE



ORGANIGRAMMA

2022



T.I.: tempo pieno e indeterminato
T.P.I.: tempo parziale indeterminato
T.P.D.: tempo parziale determinato
T.D.: tempo determinato

PERSONALE DI SUPPORTO:
Emma Rosa Cat. C1 T.I. (CCNL Funz. Loc.)
Fabola Viozzi Cat. B1 T.P.I. (CCNL Funz. Loc.)
Sante Coccia B3 T.I. (CCNL Funz. Loc.) (in comando presso altra amministrazione)

Il sistema organizzativo in sintesi si caratterizza come segue:

<p>Indirizzo e programmazione</p>	<p><u>L'Assemblea dei soci</u> L'Assemblea è l'organo istituzionale del Consorzio, essa impronta la propria azione agli indirizzi ed ai programmi degli enti consorziati. L'Assemblea ha autonomia organizzativa. Ad essa spetta determinare gli indirizzi del Consorzio, per il conseguimento dei compiti statutari e controllare l'attività dei vari organi. L'Assemblea determina gli indirizzi generali del Consorzio secondo i fini statutari ed il programma di mandato.</p> <p><u>Consiglio di Amministrazione</u> Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio è l'organo esecutivo dell'attività sociale e di amministrazione dell'ente, eletto dall'Assemblea consortile fuori dal proprio seno.</p>
<p>Governance interna</p>	<p>I regolamenti dell'ente sono adeguati alla normativa vigente. Risulta da aggiornare la disciplina dell'orario di servizio e di lavoro comunque in parte superata dal CCI 2016-2018 dell'Ente aggiornato all'ultimo CCNL funzioni locali.</p>
<p>Attività amministrativa</p>	<p>Un'unica Area con Responsabile di Area-PO. L'attività amministrativa viene svolta anche ricorrendo alla condivisione e alla cooperazione che si realizza grazie alla organizzazione di frequenti riunioni di coordinamento tra il Responsabile di Area e i Responsabili di servizio e il personale di supporto di volta in volta coinvolto. In riferimento all'attività di controllo, i controlli interni vengono effettuati dal Segretario con cadenza quadrimestrale. Per il rispetto dei tempi di pagamento il monitoraggio viene effettuato trimestralmente.</p>
<p>Patrimonio</p>	<p>L'ente non ha patrimonio immobiliare. I beni mobili (attrezzature e arredi) sono quasi totalmente collocati nelle sedi universitarie ad eccezione di quelli collocati nella sede dell'ente (contratto di comodato oneroso). Per la sede l'Ente ha stipulato un contratto di comodato modale fino al 11/09/2026.</p>
<p>Gestione dell'entrata</p>	<p>L'ente non ha entrate derivanti da fiscalità o servizi pubblici. Le entrate sono costituite da contribuzione degli enti soci e, in minore parte, da progetti finanziati.</p>
<p>Gestione della spesa</p>	<p>L'ente è in equilibrio finanziario. La gestione delle spese e quella delle entrate garantiscono un equilibrio finanziario testimoniato dal fondo di cassa. La parte più rilevante della spesa corrente è ascrivibile ai trasferimenti in favore delle Università del territorio sulla base delle convenzioni stipulate nel tempo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La convenzione sottoscritta in data 15/12/2003 tra Università degli Studi di Camerino (UNICAM) e Consorzio Universitario Piceno (C.U.P.) per la realizzazione di attività didattiche in Provincia di Ascoli Piceno, rimodulata nel 2016, prevede una contribuzione da parte del C.U.P. pari a € 500.000; - la convenzione sottoscritta in data 12/10/2005 tra Provincia di Ascoli Piceno, Comune di San Benedetto del Tronto, Consorzio Universitario Piceno e Università Politecnica delle Marche per l'istituzione e il funzionamento a San Benedetto del Tronto del Corso di Laurea triennale in Economia, Mercati e Gestione di Impresa della Facoltà di Economia G. Fuà (poi Economia Aziendale), prevede una contribuzione da parte del C.U.P. all'UNIVPM pari a € 325.000; dal 2018 a seguito di accordi per i servizi di orientamento prestati dal C.U.P., l'Università si è impegnata a corrispondere per tali servizi la somma di 110.000 euro, pertanto la contribuzione netta del C.U.P. all'UNIVPM risulta pari ad euro 215.000; - la convenzione sottoscritta in data 26/05/2021 tra Comune di Ascoli Piceno, Consorzio Universitario Piceno, Istituto di Istruzione Superiore "Celso Ulpiani", Provincia di Ascoli Piceno e Università Politecnica delle Marche per l'istituzione e il funzionamento ad Ascoli Piceno del corso di laurea triennale in "Sistemi Agricoli Innovativi (SAI)" del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali prevede una contribuzione da parte del C.U.P. all'UNIVPM pari ad € 120.000 per l'a.a. 2022/2023 e pari ad € 210.000 per l'a.a. 2023/2024 e seguenti (l'accordo sarà efficace fino al termine dell'anno accademico 2028/2029). Per il 1° anno di attivazione del Corso di Laurea (a.a. 2021/2022) la somma prevista dalla convenzione pari ad € 90.000 è stata impiegata dal C.U.P. per sostenere le spese di allestimento della sede di cui all'art. 5 della Convenzione. Pertanto, per l'anno 2021 si è reso necessario procedere per la prima volta all'elaborazione del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021-2022 (approvato con delibera dell'Assemblea n. 4 del 18/05/2021).
<p>Sistema delle garanzie</p>	<p>L'Amministrazione si è dotata di un Regolamento dell'accesso civico, dell'accesso generalizzato e dell'accesso agli atti per una migliore organizzazione interna rispetto alle domande di accesso. Particolare attenzione è posta inoltre nel processo di implementazione del sito istituzionale, con coinvolgimento delle varie strutture dell'ente.</p>

Monitoraggi attuazione PTPCT	Il monitoraggio sugli obblighi di trasparenza viene effettuato 3 volte l'anno (di cui una volta dall'OV secondo indicazioni Anac), quello sull'applicazione delle misure anticorruzione 2 volte l'anno. Non sono emerse particolari criticità circa lo stato di attuazione del piano o l'efficacia delle misure.
Criticità e patologie	Nel corso dell'ultimo anno, come nei precedenti, non si ha notizia di segnalazioni, denunce o fatti analoghi per corruzione. Neppure sono pervenute segnalazioni durante il periodo di pubblicazione per la consultazione pubblica dei vari piani anticorruzione in merito ai contenuti degli stessi.
Altro	Nulla da rilevare.

Mappatura dei processi

L'elenco dei *processi operativi* dell'ente è riportato nella tabella che segue.

Nella colonna di destra della Tabella che segue è indicato il riferimento all'Area di rischio a cui è collegato il processo.

n.	ufficio	macroprocessi	n.	processi	Area di rischio
	AREA AMMINISTRATIVO-ISTITUZIONALE				
1		gestione risorse umane	1.a	Reclutamento del personale - procedure concorsuali	A
			1.b	Gestione giuridica dei dipendenti e UPD	A
			1.c	Formazione del personale	A
			1.d	Valutazione – performance – rapporti con OV	A
			1.e	Gestione delle relazioni sindacali	A
			1.f	Adempimenti obblighi di pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013	A
			1.g	Affidamento incarico professionale	G
2	Segreteria generale	segreteria	2.a	Riunioni dell'Assemblea	I
			2.b	Deliberazioni dell'Assemblea dei Soci	I
			2.c	Riunioni del CdA	I
			2.d	Deliberazioni del CdA	I
			2.e	Determinazioni (comprese proposte di acquisto di beni e servizi)	I-B
			2.f	Decreti	I
			2.g	Convenzioni e rapporti istituzionali	D
			2.h	Accesso civico, accesso agli atti e trasparenza	C
			2.i	Gestione dei flussi informativi esterni ed interni	L
			2.l	Rendicontazioni progetti	E
			2.m	Elaborazione e monitoraggio del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza	F
	2.n	Cura delle pratiche che il Presidente o il Responsabile di Area gestiscono direttamente	I		
	2.o	Supporto controlli regolarità amministrativa	F		
		gestione dei documenti e	3.a	Protocollo	L

3		transizione digitale	3.b	Archivio corrente	L			
			3.c	Archivio di deposito	L			
			3.d	Archivio storico	L			
4	Servizio finanziario	gestione risorse finanziarie	4.a	Predisposizione documenti di bilancio di esercizio preventivo e consuntivo	E			
			4.b	Gestione delle uscite (impegni)	E			
			4.c	Gestione delle entrate (accertamenti)	E			
			4.d	Gestione patrimonio e tenuta inventario	E			
			4.e	Comunicazione dati (MEF e Istat, banche dati)	E			
			4.f	Trasmissione dati in materia di trasparenza	E			
			4.g	Rendicontazioni convenzioni e contributi	E			
			4.h	Gestione economica del personale	E			
			4.i	Erogazione del trattamento economico del personale	E			
			4.l	Erogazione dei corrispettivi economici agli esperti esterni non dotati di partita IVA	E			
			4.m	Gestione Adempimenti pensionistici, fiscali e assistenziali (irap, Iva, irpef, etc)	E			
			4.n	Relazioni sindacali - Tenuta e aggiornamento fondi contrattazione	E			
			4.o	Proposta deliberazioni	I			
			4.p	Proposta decreti	I			
			4.q	Determinazioni	I			
			5		gestione risorse umane	5.a	Gestione rapporto di lavoro - Rilevazione presenze del personale	A
						5.b	Gestione adempimenti Gedap-Gepas-L.104-Conto annuale	A
5.c	Cessazione dal servizio	A						
6	Servizio Università, orientamento, comunicazione ed elaborazione dati	servizi Università e orientamento	6.a	BES (Borse di studio studenti universitari)	D			
			6.b	Giornate di orientamento	N.R.			
			6.c	Progetti di orientamento (PUOI)	N.R.			
			6.d	Piceno University Card (PUC)	D			
			6.e	Proposta deliberazioni	I			
			6.f	Proposta determinazioni (comprese proposte di acquisto di beni e servizi)	I-B			
			6.g	Proposta decreti	I			
7		servizi culturali	7.a	Organizzazione convegni/eventi	C			
			7.b	Patrocini	C			
			7.c	Concessione di contributi, sovvenzioni, vantaggi economici	D			
			7.d	Piceno University Press	D			

			7.e	Proposta deliberazioni	I
			7.f	Proposta determinazioni (comprese proposte di acquisto di beni e servizi)	I-B
			7.g	Proposta decreti	I
			7.h	Gestione Accreditamento ente di formazione	I-E
8		comunicazione ed elaborazione dati	8.a	Gestione del sito web (compresa Amministrazione Trasparente)	L
			8.b	Istat	L
			8.c	Controlli D.L. 39/2013	F
			8.d	Gestione pubblicazioni Albo Pretorio	L
9		relazioni con il pubblico	9.a	Reclami e segnalazioni	F
			9.b	Comunicazione esterna	L
			9.c	Customer satisfaction	F
10	Servizio ricerca fondi e progetti strategici	ricerca fondi e progettazione	10.a	Possibilità di finanziamento U.E e nazionali e gestione progetti.	E
			10.b	Rendicontazioni progetti	E
			10.c	Gestione Accreditamento ente di formazione	I-E
			10.d	Proposta deliberazioni	I
			10.e	Proposta determinazioni (comprese proposte di acquisto di beni e servizi)	I-B
			10.f	Proposta decreti	I

Per ogni ripartizione organizzativa dell'ente, sono ritenute "aree di rischio", quali attività a più elevato rischio di corruzione, le singole attività, i processi ed i procedimenti riconducibili alle **macro AREE** seguenti:

AREE GENERALI

AREA A: acquisizione e gestione del personale

concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale e per la progressione in carriera. Incentivi economici al personale (procedure per attribuzione produttività individuale e retribuzioni di risultato). Gestione assenze – presenze e permessi.

AREA B: contratti pubblici

affidamento di lavori, servizi e forniture: procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi, forniture e tutti i processi che riguardano i "contratti".

AREA C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

autorizzazioni e concessioni. (es. patrocinii per convegni ed eventi). gestione dei procedimenti di accesso agli atti e ai documenti.

AREA D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (es.: borse di studio BESt, convenzioni con Università, concessione contributi, etc.).

AREA E: gestione dell'entrata, della spesa e del patrimonio

gestione ordinaria delle entrate e delle spese di bilancio: processi che attengono all'acquisizione di risorse, in relazione alla tipologia dell'entrata (contribuzione enti soci, progetti, etc.); atti dispositivi di spesa; atti che riguardano la gestione e la valorizzazione del patrimonio, sia in uso, sia affidato a terzi e di ogni bene che l'ente possiede a "qualsiasi titolo". Stipendi e liquidazioni accessorio.

AREA F: controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

azioni di controllo e verifica (regolarità amministrativa, conferibilità/compatibilità, su segnalazioni e reclami).

AREA G: incarichi e nomine

affidamento incarichi esterni e nomine.

AREA H: affari legali e contenzioso

modalità di gestione del contenzioso, affidamento incarichi e liquidazione.

AREE SPECIFICHE

AREA I: governo

organi, rappresentanti e atti amministrativi.

AREA L: comunicazione, trasparenza

protocollo e archivio, gestione sito web, albo pretorio.

2. Valutazione del rischio

Nota: In allegato al PTPCT 2022-2024 le tabelle con la mappatura dei processi-attività, l'Identificazione, analisi e valutazione del rischio corruttivo e il trattamento del rischio.

Con il Piano 2020-2022 il Consorzio Universitario Piceno ha iniziato ad applicare in maniera graduale, anche in considerazione delle ridotte dimensioni dell'Ente e in assenza di figura dirigenziale, il nuovo approccio valutativo (di tipo qualitativo) per la gestione del rischio corruttivo.

La valutazione si articola in:

2.1. Identificazione del rischio

Per l'identificazione sono stati coinvolti i Responsabili di Servizio dell'ente.

2.2. Analisi del rischio

Sono stati considerati i seguenti fattori abilitanti:

- Pressioni svolte dai soggetti interessati;
- Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- Scarsa responsabilizzazione interna.

Altri fattori che possono essere presi in considerazione:

- mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli;
- mancanza di trasparenza;
- eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

La valutazione del rischio è stata effettuata individuando alcuni criteri (indicatori):

- IMPATTO (con particolare riferimento a manifestazione di eventi corruttivi in passato, impatto organizzativo e di immagine);
- PROBABILITA' (con particolare riferimento a discrezionalità, rilevanza esterna, rilevanza economica);

Per la valutazione sono stati coinvolti i Responsabili di servizio, già coinvolti nei precedenti piani nella formulazione delle schede di valutazione dei processi che sono state in parte utilizzate come base per l'attuale valutazione.

E' stato formulato un giudizio sintetico e ne è stata fornita la motivazione, considerando sempre un principio di precauzione.

2.3. Ponderazione del rischio

I singoli rischi ed i relativi processi sono inseriti in una "*classifica del livello di rischio*", sorta di graduatoria dei rischi.

Si ritiene utile prestare particolare attenzione (**priorità**) all'Area di rischio connessa **all'acquisizione e gestione del personale** in considerazione della programmata acquisizione di personale e all'area dei **contratti pubblici**, preso atto comunque che l'Ente non affida lavori pubblici e che per il periodo 2022-2024 non sono previsti acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro.

In questa fase si è fatto riferimento in parte alla ponderazione effettuata nei piani precedenti.

3. Trattamento del rischio

3.1 Identificazione delle misure

CONFLITTO DI INTERESSI.

Annualmente parte della formazione è volta a dare conoscenza al personale dell'obbligo di astensione, delle conseguenze scaturenti dalla sua violazione e dei comportamenti da seguire in caso di conflitto di interessi.

Con cadenza semestrale sono fornite al Responsabile anticorruzione eventuali comunicazioni dei dipendenti riguardo:

- possibili interferenze;
- eventuali collaborazioni con soggetti privati;
- possibili conflitti di interessi.

I RUP sono tenuti a dichiarare l'assenza di conflitto di interessi.

Il Responsabile del Servizio Università, Orientamento, Comunicazione ed Elaborazione dati collabora con i servizi, predispone i moduli e cura il monitoraggio, l'aggiornamento, la ricezione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi sia da parte del personale che da parte dei vertici amministrativi o consulenti. Le situazioni di conflitto di interessi sono valutate dal Presidente del CdA o dai Responsabili di Area, secondo quanto previsto dal Codice di comportamento.

MISURE SULL'ACCESSO/PERMANENZA NELL'INCARICO/CARICA PUBBLICA

DIRIGENTI E ASSIMILATI

L'ente applica la disciplina recata dagli articoli 107 e 109 del TUEL.

Inoltre, l'ente applica le disposizioni del decreto legislativo 39/2013 ed in particolare l'articolo 20 rubricato: *dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità*.

Il Responsabile del Servizio Università, Orientamento, Comunicazione ed Elaborazione dati è tenuto ad acquisire una dichiarazione di assenza di incompatibilità o inconferibilità che, qualora l'incarico abbia una durata pluriennale, deve essere reiterata alla scadenza dell'anno solare.

Il Responsabile verifica la veridicità delle suddette dichiarazioni, nei casi previsti dal decreto 39/2013, tenendo conto degli incarichi risultanti dal curriculum e dei fatti notori comunque acquisiti e mediante richiesta di certificati presso il casellario giudiziale.

Inoltre, in ottemperanza a quanto disposto dal D. Lgs 33/2013 art. 14 c. 1, lett. d), Art. 14, c. 1-bis e Art. 14,1-quinquies, i titolari incarichi dirigenziali e assimilati rendono una dichiarazione sull'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti e altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti. Acquisizione a cura del Responsabile del Servizio Università, Orientamento, Comunicazione ed Elaborazione dati.

INCARICHI ESTERNI

In occasione dell'attribuzione di qualsivoglia incarico a soggetti esterni all'amministrazione (consulenti e collaboratori), il responsabile dell'adozione dell'atto è tenuto ad attestare l'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in base all'art. 53 del D. Lgs 165/2001 (previa acquisizione di dichiarazione di insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi).

Inoltre i titolari di incarichi esterni devono dichiarare, ai fini del conferimento dell'incarico, i dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali (art. Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013).

Il Responsabile del Servizio Università, Orientamento, Comunicazione ed Elaborazione dati collabora con i servizi, predispone i moduli e cura il monitoraggio, l'aggiornamento, la ricezione delle dichiarazioni ed effettua verifiche a campione.

Il Responsabile del Servizio Finanziario è responsabile delle comunicazioni dei compensi erogati dal C.U.P. a soggetti esterni (es. dipendenti di altre PA).

TITOLARI DI INCARICHI POLITICI (ASSEMBLEA-CDA)

L'ente applica le disposizioni del decreto legislativo 33/2013, art. 14 c.1. Il Responsabile del Servizio Università, Orientamento, Comunicazione ed Elaborazione dati è tenuto ad acquisire le relative dichiarazioni che, qualora l'incarico abbia una durata pluriennale, devono essere reiterate alla scadenza dell'anno solare.

In riferimento al Consiglio di Amministrazione, i componenti sono tenuti a dichiarare, inoltre, ai fini della nomina:

- il possesso dei requisiti a consigliere comunale, rintracciabili dalla legge Severino L. 235/2012 - art. 10 *Incandidabilità alle elezioni provinciali, comunali e circoscrizionali*.

COMMISSIONI

I concorsi e le procedure selettive si svolgono secondo le prescrizioni del decreto legislativo 165/2001 e del vigente regolamento di organizzazione dei servizi del Consorzio Universitario Piceno. L'articolo 35-bis del decreto legislativo 165/2001 pone condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.

La norma in particolare prevede che coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale:

- a) non possano fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture,
- c) non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- d) non possano fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Pertanto, ogni commissario e/o responsabile all'atto della designazione sarà tenuto a rendere, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità di cui sopra e richiamate ai sensi di

- Art. 35, comma 3, lett. e), D.Lgs. 165/2001 *Reclutamento del personale*
- Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001 *Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici*
- Art. 1, comma 41, Legge 190/2012 *Conflitto di interessi*
- Art. 7, DPR 62/2013 *Obbligo di astensione*
- Art. 51 c.p.c.. *Astensione del giudice*

Inoltre, in riferimento agli adempimenti previsti da PERLAPA, i membri esterni delle commissioni di concorso sono tenuti a rendere quanto previsto per i consulenti e collaboratori.

INCARICHI EXTRA-ISTITUZIONALI

L'Ente ha adottato un regolamento interno per disciplinare gli incarichi extraistituzionali.

DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: Codice di comportamento.

Il nuovo Codice di comportamento è stato adottato in prima lettura con delibera del Consiglio di Amministrazione n.40 del 21 dicembre 2020. L'Organismo di valutazione ha espresso parere favorevole in data 23 febbraio 2021. Il Codice di Comportamento in consultazione è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'ente dal 26/02/2021 al 12/03/2021, non essendo pervenute proposte di modifica e osservazioni è stato definitivamente approvato con delibera del CdA n. 14 del 22/03/2021.

Il link alla pagina del sito istituzionale dell'ente dove è pubblicato il Codice di comportamento è inviato a cura della Segreteria generale agli affidatari di contratti e incarichi, per la sua osservanza.

E' intenzione dell'ente, predisporre o modificare gli schemi tipo di incarico, contratto, bando, inserendo la condizione dell'osservanza del *Codici di comportamento* per i collaboratori esterni a qualsiasi titolo, per i titolari di organi, per il personale impiegato negli uffici di diretta collaborazione dell'autorità politica, per i collaboratori delle ditte fornitrici di beni o servizi od opere a favore dell'amministrazione, nonché prevedendo la risoluzione o la decadenza dal rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal codici.

La violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione, è fonte di responsabilità disciplinare. Trovano piena applicazione l'articolo 55-bis del decreto legislativo 165/2001 e s.m.i. in materia di segnalazione all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari (UPD).

Il Responsabile anticorruzione indica agli uffici disciplinari i dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

L'Ufficio competente per i Procedimenti Disciplinari, a norma dell'articolo 55-bis del decreto legislativo 165/2001 e s.m.i., è costituito in modo collegiale e, allo stato attuale, è composto dai Responsabili di Area Amministrativo-istituzionale, dal

Responsabile del Servizio Università, Orientamento, Comunicazione ed Elaborazione Dati e dal Responsabile del Servizio Finanziario.

La Presidenza dell'Ufficio Procedimenti disciplinari è stata attribuita al Responsabile dell'Area Amministrativo – Istituzionale.

Il Piano anticorruzione è presentato annualmente, insieme al codice di comportamento dell'Ente, a cura del Responsabile anticorruzione, ai dipendenti dell'Ente.

Particolare attenzione viene dedicata alla condivisione dei processi e delle azioni per fornire indicazioni metodologiche e responsabilizzare i vari attori attraverso incontri organizzativi periodici. (Misura specifica: condivisione processi e promozione standard di comportamento).

FORMAZIONE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE

Ove possibile la formazione è strutturata su due livelli:

- *livello generale*, rivolto a tutti i dipendenti: riguarda l'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale);
- *livello specifico*, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio: riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

La formazione viene erogata a tutti i dipendenti dell'Ente, ad eccezione dei dipendenti con contratto ai sensi della L. 311/2004, art. 1 c. 557 ai quali è somministrata dagli enti di appartenenza, ferma restando la possibilità per questi ultimi di accedere anche alla formazione presso il Consorzio.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione individua, di concerto con i responsabili dei servizi, i soggetti incaricati della formazione, i contenuti della formazione.

La formazione viene somministrata a mezzo dei più comuni strumenti: seminari in aula, tavoli di lavoro, di formazione *online*, in remoto.

Non meno di due ore annue per ciascun dipendente destinatario della formazione.

La formazione in tema di anticorruzione viene prevista all'interno del Piano di formazione del personale adottato annualmente dal CdA.

ROTAZIONE DEL PERSONALE: la dotazione organica dell'ente è assai limitata e non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione nel breve periodo.

Non esistono figure professionali perfettamente fungibili all'interno dell'ente.

In ogni caso l'amministrazione attiverà, qualora possibile, ogni iniziativa utile per assicurare l'attuazione della misura.

In considerazione della sostanziale impossibilità nel breve periodo, a causa delle ridotte dimensioni dell'ente, di rotazione dei dipendenti, è prevista l'attivazione delle seguenti **misure**:

- per favorire una maggiore compartecipazione del personale alle attività dell'ufficio, sono promossi meccanismi di condivisione delle fasi procedurali, attraverso riunioni periodiche (mensili) dei responsabili dei servizi. (Misura specifica)
- assegnazione della responsabilità del procedimento ad un soggetto diverso dal responsabile di area, cui compete l'adozione del provvedimento finale. (Misura specifica)

SEGNALAZIONI E TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI DI ILLECITO (WHISTLEBLOWER)

L'Ente ha implementando sul sito istituzionale il sistema di segnalazioni mediante piattaforma informatica alla quale possono accedere sia i dipendenti che tutti coloro che vogliono fare una segnalazione, nel rispetto delle indicazioni di tutela previste.

Soggetti abilitati ad inviare segnalazioni

Ai sensi dell'art. 54-bis del d.lgs. n. 165/2001, sono abilitati ad inviare le segnalazioni di whistleblowing i seguenti soggetti:

- i dipendenti pubblici;
- i dipendenti di enti pubblici economici e i dipendenti di enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico, secondo la nozione di società controllate di cui all'art. 2359 del c.c.;
- i lavoratori e i collaboratori di imprese private che forniscono beni o servizi o realizzano lavori per conto dell'Amministrazione.

Non possono essere prese in considerazione le segnalazioni presentate da altri soggetti, ivi inclusi i rappresentanti di organizzazioni sindacali e associazioni, in quanto l'istituto del whistleblowing è indirizzato alla tutela della singola persona fisica.

Tempi per l'avvio e la definizione delle istruttorie delle segnalazioni ricevute:

- esame preliminare della segnalazione, ai fini della verifica della sua ammissibilità (entro 15 giorni);
- avvio dell'istruttoria e sua decorrenza (entro in 15 giorni);
- definizione dell'istruttoria e sua decorrenza (entro 60 giorni).

Eventuale proroga dei termini fissati in occasione di istruttorie particolarmente complesse: con provvedimento dell'organo di indirizzo è possibile concedere tale proroga dei termini.

Gestione delle segnalazioni

Nei casi in cui le segnalazioni provengano da soggetti diversi da quelli titolato all'invio e indicati nel precedente punto "Soggetti abilitati ad inviare segnalazioni", le stesse saranno archiviate in quanto mancanti del requisito soggettivo previsto dal citato art. 54-bis.

La segnalazione e la documentazione ad essa allegata sono sottratte al diritto di accesso agli atti amministrativi previsto dagli artt. 22 e seguenti della legge n. 241/1990, escluse dall'accesso civico generalizzato di cui all'art. 5, co. 2, del d.lgs. n. 33/2013 nonché sottratte all'accesso di cui all'art. 2-undecies, co. 1, lett. f), del codice in materia di protezione dei dati personali.

Le segnalazioni sono da considerarsi inammissibile per:

- manifesta mancanza di interesse all'integrità della pubblica amministrazione;
- manifesta incompetenza del RPCT dell'Ente sulle questioni segnalate;
- manifesta infondatezza per l'assenza di elementi di fatto idonei a giustificare accertamenti;
- accertato contenuto generico della segnalazione di illecito tale da non consentire la comprensione dei fatti, ovvero segnalazione di illeciti corredata da documentazione non appropriata o inconferente;
- produzione di sola documentazione in assenza della segnalazione di condotte illecite o irregolarità.

Nei suddetti casi il RPCT procede all'archiviazione che viene comunicata al whistleblower.

Nel caso in cui sia necessario coinvolgere altri soggetti nell'esame della segnalazione, la segnalazione viene trasmessa, unitamente alla eventuale documentazione a corredo, previa rimozione di ogni dato o altro elemento che possa, anche indirettamente, consentire l'identificazione del segnalante.

Qualora il RPCT venisse a trovarsi in una situazione di conflitto di interessi in ordine ad una segnalazione ricevuta, viene sostituito dal Segretario.

Conclusione del procedimento

Qualora, a seguito dell'attività svolta, il RPCT ravvisi elementi di manifesta infondatezza della segnalazione, ne dispone l'archiviazione con adeguata motivazione.

Qualora, invece, il RPCT ravvisi il fumus di fondatezza della segnalazione, provvederà tempestivamente a rivolgersi agli organi preposti interni o esterni, ognuno secondo le proprie competenze.

SENSIBILIZZAZIONE E RAPPORTO CON LA SOCIETÀ CIVILE

L'ente attiva misure di sensibilizzazione finalizzate alla promozione della *cultura della legalità*.

A questo fine, una prima azione consiste nel dare efficace comunicazione e diffusione alla strategia di prevenzione dei fenomeni corruttivi impostata e attuata mediante il presente PTCP e alle connesse misure.

Il Piano adottato viene pubblicato per la presentazione di Osservazioni sul sito istituzionale per non meno di quindici giorni.

CONTROLLO

Monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dal regolamento, per la conclusione dei procedimenti.

Attraverso il monitoraggio possono emergere eventuali omissioni o ritardi ingiustificati che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi.

L'Ente si è dotato a dicembre 2018 di apposito regolamento dei controlli interni che vengono effettuati con cadenza quadrimestrale. (utilizzo check list).

I Responsabili di servizio forniscono semestralmente al Responsabile anticorruzione eventuali segnalazioni riguardanti il mancato rispetto dei tempi procedurali relativamente alle attività di competenza ed eventuali patologie comunque riscontrate riguardo il mancato rispetto dei tempi procedurali.

Monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con essa stipulano contratti e indicazione delle ulteriori iniziative nell'ambito dei contratti pubblici

L'ente annualmente organizza formazione per i dipendenti nell'ambito dei contratti pubblici.

Nelle determinazioni dirigenziali o dei responsabili di area relative a contratti viene inserita l'indicazione di *rendere edotta la ditta affidataria delle disposizioni concernenti i principi e obblighi la cui violazione costituisce causa di risoluzione del rapporto contrattuale con il fornitore, inseriti nel regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti del Consorzio Universitario Piceno mediante trasmissione dell'indirizzo url del sito consortile ove è pubblicato e reperibile, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente"*.

Sul 5% delle autodichiarazioni rese dagli operatori economici ai fini dell'affidamento diretto l'Ente effettua, in ciascun anno solare, idonei controlli ai sensi dell'articolo 71, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Indicazione delle iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere

Sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere, sono elargiti esclusivamente alle condizioni e secondo la disciplina del regolamento previsto dall'articolo 12 della legge 241/1990.

Detto regolamento è stato approvato dall'Assemblea dei soci con deliberazione numero 20 del 1.08.2005 e successivamente modificato con deliberazione n. 17 del 9.05.2008. L'Ente ha approvato con delibera n. 21 del 28 dicembre 2020 il nuovo *Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi ed ausili finanziari, utilizzo sala e patrocinio gratuito*.

I provvedimenti d'attribuzione/elargizione sono pubblicati sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "amministrazione trasparente", oltre che all'albo online.

Il servizio Università Orientamento Comunicazione ed Elaborazione Dati controlla la veridicità di almeno il 20% delle dichiarazioni rese dagli studenti che hanno fatto domanda di borsa di studio BEST, attraverso i dati posseduti dagli Atenei e dalle scuole di provenienza.

DIVIETO DI PANTOUFLAGE

Al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, il dipendente (che abbia esercitato poteri autoritativi e negoziali per conto dell'Ente, es. dirigenti funzionari con incarichi dirigenziali, incarichi amministrativi di vertice, etc) si impegna al rispetto del divieto di pantouflage attraverso la sottoscrizione di un'apposita dichiarazione. L'Ente prevede l'introduzione della clausola di rispetto del divieto di pantouflage già nei nuovi contratti di reclutamento del personale. Di seguito una ipotesi di formulazione della clausola:

"Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza del divieto di cui all'art. 53, comma 16-ter del d.lgs. 165/2001 e si impegna fin d'ora, nel caso eserciti in concreto poteri autoritativi o negoziali nei confronti di soggetti privati, a non accettare incarichi lavorativi o professionali presso i medesimi soggetti, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro."

SEMPLIFICAZIONE

L'Ente si è dotato di un sistema gestionale che consente l'informatizzazione dei processi, la tracciabilità dello sviluppo del processo riducendo il rischio di "blocchi" non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase.

TRASPARENZA, che costituisce "sezione" del PTPC alla quale si rimanda.

L'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo di dati, documenti e procedimenti che consente l'apertura dell'amministrazione verso l'esterno e, quindi, la diffusione dell'accesso pubblico e il controllo sull'attività da parte dell'utenza, viene implementato costantemente anche grazie alla messa on line del nuovo sito istituzionale (2020).

3.2 Programmazione delle misure

La programmazione viene dettagliata nelle schede di mappatura, valutazione e trattamento allegata al PTPCT.

4. Trasparenza

L'amministrazione ritiene la *trasparenza sostanziale* della PA e l'accesso civico le misure principali per contrastare i fenomeni corruttivi.

Obiettivi di *trasparenza sostanziale*:

1. la trasparenza quale reale ed effettiva accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione;
2. l'esercizio dell'accesso civico, come potenziato dal decreto legislativo 97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati.

Gli obiettivi di *trasparenza sostanziale* sono formulati coerentemente con la programmazione strategica e operativa definita negli strumenti di programmazione di medio periodo e annuale: DUP (art. 170 TUEL), Piano obiettivi, Piano Esecutivo di Gestione e ciclo della performance (art. 169 TUEL)

In particolare, si segnalano le seguenti attività generali che coinvolgono l'intero staff dell'Area Amministrativo-Istituzionale, fissate nel Piano obiettivi, Piano Esecutivo di Gestione e ciclo della performance, di rilevante interesse ai fini della trasparenza dell'azione e dell'organizzazione amministrativa (2022-2024):

- aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza;
- assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi della Legge 190/2012 e s.m.i. e implementazione del sito istituzionale dell'ente.

Il sito web dell'ente è il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile ed il meno oneroso, attraverso il quale l'amministrazione garantisce un'informazione trasparente ed esauriente circa il suo operato, promuove nuove relazioni con i cittadini, le imprese, le altre PA, pubblicizza e consente l'accesso ai propri servizi, consolida la propria immagine istituzionale.

L'albo pretorio è esclusivamente informatico. Il relativo link è ben indicato nella *home page* del sito istituzionale.

Sul sito web, nella sezione *Contatti*, sono riportati l'indirizzo PEC, l'indirizzo urp, oltre al numero di telefono e ai contatti del Responsabile per la privacy. Nelle sezioni dedicate alle ripartizioni organizzative sono indicati gli indirizzi di posta elettronica ordinaria di ciascun ufficio, nonché gli altri consueti recapiti.

La normativa impone scadenze temporali diverse per l'aggiornamento delle diverse tipologie di informazioni e documenti. L'aggiornamento delle pagine web di "*Amministrazione trasparente*" può avvenire "*tempestivamente*", oppure su base annuale, trimestrale o semestrale.

L'aggiornamento di numerosi dati deve essere "*tempestivo*". Il legislatore non ha però specificato il concetto di tempestività, concetto relativo che può dar luogo a comportamenti anche molto difformi.

Pertanto, al fine di "*rendere oggettivo*" il concetto di tempestività, tutelando operatori, cittadini e amministrazione, si definisce quanto segue:

"è tempestiva la pubblicazione di dati, informazioni e documenti quando effettuata entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti".

Nota generale:

L'articolo 43 comma 3 del decreto legislativo 33/2013 prevede che "*i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscano il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge*". Nel Consorzio Universitario Piceno i responsabili della *trasmissione dei dati* sono individuati nel Responsabile di area o servizio competente, che trasmettono i dati su sollecitazione del Responsabile del Servizio Università, Orientamento, Comunicazione ed Elaborazione Dati.

Responsabile della *pubblicazione e dell'aggiornamento* dei dati, delle informazioni e dei documenti previsti nel rispetto della periodicità prevista è il Responsabile del Servizio Università, Orientamento, Comunicazione ed Elaborazione Dati.

Il Responsabile del Servizio Università, Orientamento, Comunicazione ed Elaborazione Dati, Dott.ssa Roberta Giorgi, è incaricato della gestione della sezione "*amministrazione trasparente*" e coadiuva il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza nello svolgimento delle attività previste dal d.lgs. 33/2013 ed è Responsabile dei procedimenti relativi alla trasparenza amministrativa-pubblicazioni sul sito istituzionale del Consorzio Universitario Piceno.

Gli uffici depositari dei dati, delle informazioni e dei documenti da pubblicare trasmettono, su sollecitazione, entro il giorno 5 del mese successivo i dati, le informazioni ed i documenti, previsti (vedi tabella allegata) al Responsabile del Servizio Università, Orientamento, Comunicazione ed Elaborazione Dati preposto alla gestione del sito, il quale provvede alla pubblicazione entro giorni 7 dalla ricezione, dopo averli elaborati nei formati richiesti.

Il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza sovrintende e verifica: il tempestivo invio dei dati, delle informazioni e dei documenti dagli uffici depositari all'ufficio preposto alla gestione del sito; la tempestiva pubblicazione da parte dell'ufficio preposto alla gestione del sito; assicura la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni.

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza svolge attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione. Nell'ambito del *ciclo di gestione della performance* sono definiti obiettivi degli obblighi di pubblicazione e trasparenza.

L'adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicazione previsti dal decreto legislativo 33/2013, da altri provvedimenti normativi o atti di regolazione dell'Anac è oggetto di *controllo successivo attraverso il monitoraggio dei dati effettivamente pubblicati*, effettuato almeno due volte l'anno dal Responsabile del Servizio Università, Orientamento, Comunicazione ed Elaborazione Dati che lo trasmette al RPCT.

L'ente rispetta le prescrizioni dei decreti legislativi 33/2013 e 97/2016.

L'ente assicura conoscibilità ed accessibilità a dati, documenti e informazioni elencati dal legislatore e precisati dall'ANAC. L'Ente ha in programma di aderire a *Web Analytics Italia*, piattaforma che offre le statistiche in tempo reale dei visitatori dei siti della Pubblica Amministrazione, fornendo agli operatori dei report dettagliati.

Obblighi di pubblicazione (tabella allegata)

Colonna A: denominazione delle sotto-sezioni di primo livello;

Colonna B: denominazione delle sotto-sezioni di secondo livello;

Colonna C: disposizioni normative, aggiornati al d.lgs. 97/2016, che impongono la pubblicazione;

Colonna D: denominazione del singolo obbligo di pubblicazione;

Colonna E: contenuti dell'obbligo (documenti, dati e informazioni da pubblicare in ciascuna sotto-sezione secondo le linee guida di ANAC);

Colonna F: periodicità di aggiornamento delle pubblicazioni;

NOTE: dati non soggetti ad obbligo di pubblicazione per il Consorzio Universitario Piceno perché relativi a casi che non ricorrono e responsabili della trasmissione dei dati.

Accesso civico

A norma del decreto legislativo 33/2013 in "*amministrazione trasparente*" sono pubblicati:

- i fac-simile di domanda da presentare per le richieste di accesso civico (distinto in accesso civico semplice e generalizzato) e di accesso agli atti;
- il nominativo del responsabile per la trasparenza e del titolare del potere sostitutivo, con l'indicazione dei relativi recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale;
- le modalità per l'esercizio dell'accesso civico.

Il titolare del potere sostitutivo

Nel Consorzio Universitario Piceno è stato nominato *titolare del potere sostitutivo* per le domande di accesso civico, accesso generalizzato, accesso agli atti e per la trasparenza amministrativa il Presidente del Consiglio di Amministrazione avv. Achille Buonfigli. La nomina è intervenuta con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 7 del 6/04/2017.

5. Monitoraggio e riesame del sistema

Il monitoraggio circa l'applicazione del presente PTPCT è svolto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione, con cadenza semestrale.

Ai fini del monitoraggio i Responsabili di area e dei servizi sono tenuti a collaborare con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e forniscono ogni informazione che lo stesso ritenga utile. In particolare eseguono, in autovalutazione, il monitoraggio rispetto alle aree e ai processi in cui il rischio è basso o molto basso, come riportato nella tabella a pag. 19. Il monitoraggio dei dati effettivamente pubblicati nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale è effettuato almeno due volte l'anno a cura del Responsabile del Servizio Università Orientamento Comunicazione ed Elaborazione Dati che trasmette le risultanze al RPCT per il relativo controllo e monitoraggio di competenza.

Un ulteriore monitoraggio sugli obblighi di pubblicazione è effettuato dall'OV secondo le indicazioni ANAC.

Monitoraggio:

- aprile (il mese può cambiare in base alle indicazioni Anac): Ov su obblighi pubblicazione
- giugno: RPCT con Responsabili di Area e Servizi sulle misure di prevenzione
- luglio: Responsabile per la pubblicazione su AT e RPCT su obblighi pubblicazione
- dicembre: Responsabile per la pubblicazione su AT e RPCT su obblighi pubblicazione
- dicembre: RPCT con Responsabili di Area e Servizi sulle misure di prevenzione (con riesame della funzionalità complessiva ai fini della predisposizione del piano successivo).

6. Consultazione e comunicazione

Il piano approvato negli indirizzi generali dall'Assemblea degli Enti Soci e adottato dal Consiglio di Amministrazione viene pubblicato per n. 15 sul sito istituzionale del Consorzio per eventuali proposte di modifica ed osservazioni. Con apposito avviso nella sezione *News* vengono invitati gli interessati a presentare osservazioni e proposte di modifica.

Successivamente alla sua adozione e pubblicazione il Piano viene presentato annualmente ai dipendenti dell'Ente in momento sia formativo che di esame sulla funzionalità dello stesso, ai fini del suo miglioramento progressivo e continuo e di un sempre maggiore coinvolgimento di tutta la struttura.

ALLEGATI

- **mappatura, valutazione e trattamento rischio**
- **elenco obblighi di pubblicazione**